

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO

Mese tutti i giorni tranne le Domeniche...

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO

Anno L. 18. - Semestre > 8. - Trimestre > 4. - Estero per un anno > 28.

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio fine e rasato...

L'Almanacco "Leggatemli"

ricco volume illustrato edito dalla Società Internazionale per la Pace...

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a:

cinque grandi premi di eccezionale valore

Macchina da scrivere

rotativa Wheeler e Wilson - originale Americana - la prima marca del mondo...

Crologio-remontoir d'oro a tre casse

per uomo o per signora - acquistato presso il nuovo negozio di orficeria...

Busto moderno in terracotta

già ammiratissimo all'Esposizione del premio Stabilimento C. Burghart di Udine...

Servizi per dattisti

articolati e rigorosi - in metallo fine garantito - con posata per 12 persone...

Il ritratto della Regina Elena

grandiosa biografia bassissima - con ricca ed artistica cornice - in grande formato...

Tre premi semigratuiti per tutti gli abbonati

Un portafoglio o portamoneta per sole L. 1.75 - spedizioni comprese...

La Guida Illustrata "IN FRIULI"

del Valentini (Ed. Tosolini) per soli cent. 50...

5 biglietti della Lottaria Provinciale dell'Esposizione par sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il GAZZETTINO COMMERCIALE

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta...

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del FRIULI - Via Prefettura, 6.

Latin sangue gentile

Dignità e interesse furono, quasi sempre, due termini in contraddizione tra loro...

Proprio così. Dopo tanti secoli di duro servaggio, dopo la risurrezione epica di un di, che non è lontana...

Si, umiliazioni sempre e dappertutto. Stimammo superiorità non chiaro ai vinti di Sedan, ma ci ponemmo subito a disposizione del nemico di ieri...

Non abbiamo dunque capito noi, maestri politici dell'antichità e del Rinascimento, noi, figli di Cavour, noi, calunniatori feroci dei Tedeschi...

Ahi, troppo l'interesse al bisogno hanno schiacciato e depresso le anime nostre e troppo educate all'egoismo...

Mentre l'Italia nuova ritorna a quella politica che, iniziata dal grande Cavour, fu la fortuna sua...

A proposito delle gesta dei Barbari

Una buona proposta - Dimezzazioni e propaganda pratica.

Invece di sterili e dannose dimostrazioni che di solito lasciano il tempo che trovano...

In esca l'educazione civile e politica è più raffinata per le molteplici occasioni che si presentano ad acuire il sentimento patriottico...

Calendoscopia L'onomastico - Domani 1 dicembre

30 novembre 1903 - Il 23 ottobre 1950, il papa (Clemente VI) era patriarca di Aquileia...

RIVISTA SERICA I nostri mercati

Sete - Il pessimo andamento del commercio serico continua...

Oggi con tutto il ribasso del 15 a 14 per cento, sui prezzi massimi dei mesi di agosto e settembre...

A tutto questo malanno, ci è dovuto segnalare un altro di serie gravità, cioè lo scoppio degli opai del tulle...

Chi vuol vendere qualche cosa conviene affrettarsi la prima offerta che gli viene fatta.

Calsonati - S'offrono dei lotti di rivendita...

Bosconi - Nessuna domanda.

(Mercati di fuori) - Corrispondenze

Reffed - Nessun miglioramento a segnalare sul nostro mercato.

Zuglio - Il nostro mercato rimane pressoché invariato...

Lyon - Continua una calma quasi assoluta, che non si può prevedere...

Tutte le provenienze sono neglette tanto europeo che asiatico...

I bozzoli sono assai poco ricercati e da Milano e Marsiglia pervengono notizie di continui ribassi.

Milano - I pochi affari conclusi in questa settimana dimostrano nuovo abbasso...

IL "FRIULI" GRATIS

da oggi 31 dicembre

a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1903.

Interessi e cronache provinciali

Tarcento, 27 - Un bravo impiegato che si lascia. Il nostro vice-segretario Comunale sig. Accalio Zoi...

Il sig. Leonard, quell'x. impiegato della Filatura intorno cui s'è fatto in questi ultimi giorni tanto rumore...

I lavati di Aprato e Madonna tanto proclamati e si lungamente attesi...

Tolmezzo, 28 - Le conseguenze delle baruffe. La mattina dell'11 gennaio...

Viata la peggior che le cose assumevano, l'oste mandò fuori tutti. Appena uscito...

Giorno 28 - (Omega) - Circolo mandolinistico. Incognito ad averi delle buone notizie sul risveglio di Gemona...

Direttore: Maestro Angelo Frizzato. Vice direttore: Pischiutta Giuseppe.

Giorgio - La rinomata Ditta F.lli Solari di Pesariis ha costruito il nuovo orologio per la nostra torre...

Consiglio - Ieri sera i nostri padri convocati convocati in seduta ordinaria...

approvarono il bilancio preventivo per l'anno 1904 presentato dalla Giunta.

Cividale, 29 - Dimissioni. Fino da giovedì sera si sapeva che il cav. dott. Antonio de Pollis...

Grazie totali. La Congregazione di Carità ha pubblicato gli avvisi di concorso a sei grazie totali...

Condoglianza. Al maestro della scuola d'arco sig. Carlo Bertossi...

Scuola di banda ed arco. A tutto 24 dicembre p.v. sono aperte le iscrizioni alla Scuola Comunale...

Il mercato di ieri - riscaldo, nonostante il tempo mal tempo, animatissimo.

L'idea del pranzo di Natale - lanciata sul "doppio" della città...

Gemona, 28 - Il servizio postale - Davvero la meraviglia che l'Amministrazione delle R. Poste...

Prima di tutto, le corrispondenze in arrivo da Udine alla mattina col treno delle 7,20...

Proprio così. Che gran spesa vorrebbe mai a stabilire un servizio di trasporto immediato della prima corrispondenza...

Non è grottesco che un treno porti la corrispondenza che potrebbe aspettare inutilmente di essere raccolta?

Non è difficile infatti ammirare su quel carrello, intesa coi sacchi della corrispondenza...

Intendiamoci, non si può mica farne appunto all'incarico, il quale non è pagato per il viaggio, e naturalmente si inguana come può.

Che spesa sarà mai quella per un viaggio decoroso, giusto, che offra tutte le ridotte garanzie di un diligente interesse...

Lo si fa pure, per esempio, a Tarcento; a Moggio e Buia; ed anche a centri minori.

È un'altra nota il povero precario che in Gemona ha pure il suo bel carico di lavoro...

Sottoponiamo queste note - raccolte sul luogo - a quell'egregio funzionario, uomo di mente e di cuore...

Voglia egli - senza aspettare le giuste proteste del Municipio e del tutto commerciale gemonese - dimostrare al ministero la necessità di provvedere.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

### Casacca delle Delizie, 29

(Trasluc) — Da oltre un anno in questa stagione ferroviaria, l'applicato signor Bartolini Aldo è stato in questi giorni traslocato alla più importante stazione di Ferrara, con vivissimo dispiacere di tutto il paese che aveva trovato in lui un geniale e in ogni caso intelligente e premuroso impiegato. Auguriamoci davvero che il processo a sostituirlo lo imiti. Nell'attesa intanto mandiamo al signor Aldo Bartolini gli auguri più cordiali per un brillante avvenire. Anche alla brava maestra sua consorte signora Maria Petris esprimiamo il nostro rammarico per l'improvvisa partenza e per la rinuncia all'insegnamento in queste scuole.

**Pordenone, 20. (Dafne)** — Onorificenze — Il nostro Aquino è riportato alla V. Esposizione Campionaria internazionale di Roma una Medaglia d'oro. Il « Liquore alpino » fu l'articolo premiato. All'amico e al suo commercio auguri e congratulazioni. **Disgrazia** — L'Es. assessore De Marco mentre u-civa dalla latrina dello stabilimento Galvani fu colto da un capogiro. Per disgrazia cadde dalla parte della scala, dove non v'è riparo e perciò precipitò dall'altezza di 3 metri. Riportò contusioni al capo, ai fianchi ed al costato. Fu trasportato a casa dove dovrà rimanere per parecchi giorni. Auguri sinceri. **Un telegramma** — Il sig. Scotta a nome degli agenti di commercio di Pordenone ha mandato all'on. Girardini quale oratore del comizio tenuto ieri in Udine sul riposo festivo il seguente telegramma: « Agenti commercio Pordenone piacione operosità compagni Udine ad essi si associano per ottenere governo indolente protezione forze lavoratrici ». Finalmente! — Il « Tagliamento » annuncia che fra giorni verrà depositato in Comune il rendiconto finanziario dell'Esposizione chiusasi ai primi di Aprile. Era tempo.

**Taranto, 29** — Consiglio comunale. — Oggetti trattati nella seduta di venerdì 27 corr.: 1. Circa il posto di vigile urbano (interp. Bertossi). Il Consiglio, valendosi della disposizione del Regolamento attuale che autorizza il Municipio ad apporere nel servizio qualche modificazione che crede opportuna, fa l'obbligo alla guardia attuale di fungere anche da guardia campestre. (Ottimamente I nostri patres conscripti si sono accordi abbastanza in tempo che le funzioni del vigile urbano non giustificano la spesa di lire 800 annue. Invece, i furti campestri essendo all'ordine del giorno, una vigilanza diretta ad impedire per quanto è possibile, è reclamata dal paese. Si spera che in prosieguo di tempo si pensi seriamente a istituire delle vere guardie campestri). 2. Circa il posto di bidella delle scuole (interp. Bertossi). Trattandosi di una salariata la nomina è di spettanza della G. M. Il Consiglio fa raccomandazioni che a concorso chinso si scelga a parità di titoli una paesana a preferenza di altro. (Non si poteva pensare diversamente). Continua. Il Torre.

**Piccola posta.** — S. P., Venezia: grazio vivissima; non aspettavamo diversamente. — G. C., Maniago: carissimo, va bene; pubblicheremo domani, abbia pazienza. — Omega, Gemona: benissimo; il resto a domani, per necessità di spazio. — Dafus, Pordenone: id. — Porcia: a domani. — Corzisp. Aviano: benissimo; grazie; mandiamo a lui, e lei gli raccomandiamo. — G. O., Cagli: fatto come desiderate; di laggiù... niente! scriveremo a miglior agio. — G. S., Pordenone: accetti ai suoi versi temi più simpatici.

**Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500 PER LIRE 40.000.00**  
**Prossima Estrazione**  
 I premi sono visibili dalle 9 alle 10 nel locale Giacomelli - Piazza Marostanzovo  
 I premi sono convertibili in danaro  
 I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Casa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

**Pellicerie**  
 "CHIC PARISIEN"  
 Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

# UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.

## Il Comizio al Nazionale pro riposo festivo

Mercoledì alle 14.30 è seguito al Teatro Nazionale l'annunciato Comizio per la lavorata legge sul riposo festivo. Comizi analoghi, per iniziativa della Federazione nazionale delle Unioni agenti ebbero luogo in tutte le città italiane, affine la voce collettiva della Nazione scotasse mobilito e sprone a far uscire la reclamatissima legge dal campo delle promesse, per passarla in quello della realtà. Il Nazionale era abbastanza affollato, non tanto però quanto l'importanza dell'argomento ed il fatto di essere il Comizio provinciale avrebbero lasciato sperare.

### Le adesioni

Molte furono le adesioni, e precisamente: Gli on. Girardini (l'oratore designato, all'ultima ora contrattò ad assentarsi, per recarsi a Roma alla seduta plenaria dell'Estrema) Caratti e Valle; i comizi di Udine, Pordenone, Portofino, San Vito al Tagliamento; San Giorgio della Richinvelda, S. Giorgio Nogaro, Codrolopo, Valvasone, Resiutta e Palmacova;

le seguenti associazioni: Agenti di Commercio di Udine, id di Pordenone, id di S. Daniele, Camera del Lavoro, Lavoratori del Libro di Udine, Litografi di Udine, le leghe dei Metallurgici, Ferroviari, Muratori, Calcolai, Parrucchieri e Fornai, la Società operaia « Eco del Lavoro » di Latisana, la Società di M. S. fra operai di Gemona, l'Operaia cattolica di Mansano, la Sezione Friulana dell'Associazione nazionale dei medi, il Socialista Friulano della stampa, l'Associazione fra Impiegati del Comune, il 2° gruppo Dinociano, l'Operaia generale di M. S. di Udine, i Civici pompieri, la Società operaia di M. S. di Cavasso Nuovo, la Società operaia di Pizzano al Tagliamento, la S. operaia di M. S. di S. Daniele, la Società fra Commercianti per il riposo festivo di Scilla e i Cattolici udinesi; le seguenti associazioni politiche: Associazione Democratica, Circolo Liberale Costituzionale, Circolo Socialista, Federazione Socialista e Associazione Repubblicana Friulana « Antonio Andreotti ».

### Gli oratori

Il Comizio venne, a nome dell'Unione Agenti, dichiarato aperto da Santi, che ringraziò i presenti e invitò alla nomina del Presidente. E' acclamato il Sindaco Perissin. Busniti — che della legge invopata nel Comizio si è fatto un vero apostolato — ribatte i due Comizi precedenti per il riposo festivo, dei quali questo non è che l'epilogo, destinato — assieme alla voce di cent'altre Comizi — a suonare monito severo al Governo ed a determinarlo a passare, nei riguardi della legge sul riposo festivo, dalle chiacchiere ai fatti. Il Sindaco — che per ben la terza volta presiede comizi reclamanti l'attuazione della eguale promessa — si chiede se questo ritardo a considerare la reclamata legge dipenda dalla difettosa organizzazione burocratica parlamentare o da un difetto costituzionale legislativo connesso alla natura delle nostre istituzioni, del nostro sistema di Governo; ma col suo buon senso sperimentale crede tutto dipenda da cause occasionali, soprattutto dal troppo frequente alternarsi dei ministri.

Crede che solo pochi annuochi del pensiero e del sentimento, possono non riconoscere come una legge sacrosanta e inattuabile di natura imponga il prossimo provvedimento legislativo. Legge sono i brani della relazione accompagnante il progetto di legge Cabrin-Chiesa-Notri. Ripetigla lo scopo morale e materiale che questa legge si prefigge e protesta contro il ritardo che si frappone alla sua concessione. Dichiarò quindi aperta la discussione. Drusini avv. Emilio si preoccupa dell'eventualità che, ottenuta la legge, non si tenti, dagli interessati, di violarla. Il compito di farla rispettare spetta a coloro che giustamente oggi la chiedono.

Propone e illustra il seguente ordine del giorno: I cittadini convenuti nel pubblico comizio di Udine, mentre uniscono la loro voce a quella di tutti i popoli progrediti e civili per riaffermare la santità del diritto di ogni lavoratore al riposo settimanale, protestano contro l'indugio frapposto alla sanzione del progetto di legge che sta dinanzi al Parlamento fino dal 23 aprile 1902 e sollecitano il Governo e la Rappresentanza Nazionale a non deludere con nuovi ritardi la legittima aspettativa delle organizzazioni dei lavoratori per il riposo festivo non minore di 36 ore settimanali.

Moroletti, vecchio apostolo del ri-

poso festivo; è oggi spiacente, addolorato di doverlo subire per legge.

Essendo una riforma che riguarda il costume, dovrebbe essere il frutto di una riforma dei pensieri e dei principi della società, dovrebbe venire solo per forza di organizzazione.

Afferma solo pochi « multi » si ostinano oggi a non riconoscere nel riposo festivo un diritto sacrosanto del lavoratore.

Ed è perciò che è vergognoso e umiliante che fra una civiltà si diffusi e tanta democrazia diligente, si sia bisogno che la coercizione di una legge, anziché l'imposizione della pubblica opinione si richieda per la sua osservanza.

Vorrebbe partire dal Comizio anche una parola di protesta contro questa dolorosa necessità.

Drusini dice le difficoltà che al conseguimento di questa legge si frappongono, crede che l'ottenere non sia una concessione dall'alto, ma pur sempre una conquista del popolo.

Moroletti non insiste nell'esclusione dell'ordine del giorno della illustrata protesta; è pago di averla esposta e di averla vista condivisa.

L'ordine del giorno Drusini è quindi approvato all'unanimità. Il Comizio è tolto alle 15.15.

## Per l'abolizione del catechismo nelle scuole

Sappiamo che fu presentata al Sindaco, per la prossima seduta del Consiglio, la seguente domanda d'interpellanza: « Sull'applicazione dell'articolo 2 della Legge 15 luglio 1877, che abroga virtualmente la disposizione della Legge 13 novembre 1855, sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari ».

L'interpellanza è, intanto, firmata dai consiglieri Bonini, Comencini, Girardini, Bosselli, Madrazzi. Diciamo « intanto », perchè ci si dice che probabilmente si aggiungeranno altre firme di consiglieri.

Non occorre dire che troviamo giusta ed opportuna questa mozione, e che l'auguriamo conclusiva in un voto del Consiglio che abolisca nelle nostre Scuole il catechismo confessionale, attuando così una semplice e simpatica riforma di cui Udine potrà sentirsi orgogliosa di esser fra le prime a dar l'esempio.

Noi abbiamo già dimostrato — invitando a discussione chi avesse ragioni in contrario — la sconvenienza di cotesta parodia d'insegnamento religioso nelle Scuole; irridente, oltreché verso il diritto della libertà di coscienza, verso la stessa coscienza dei credenti e verso quella che per loro è materia delicata e riservata al ministero sacerdotale. Abbiamo dimostrato come tale pretezo insegnamento — che, per forza di cose, si riduca spesso ad una sguarnita farsa — ecceda dalle funzioni della scuola, che è per sua natura essenzialmente laica — e cioè nel clericale, né antiferiale — e non subordinata ai fini di questa o di quella confessione, ma a quelli dell'educazione civile, comune ed obbligatoria a tutti. Rammentiamo, del resto, che l'attuale Amministrazione civica udinese assumeva di tale riforma formale impegno — e ne aveva formale mandato dalla volontà della maggioranza — nel seguente paragrafo del programma con cui si presentò agli elettori: « Incremento della pubblica istruzione col renderne efficace l'obbligatorietà, col liberarla da ogni vincolo di confessioni e di dogmi, col provvedere ai bisogni degli alunni poveri, col rialzare la condizione degli insegnanti ».

(Dal programma per le elezioni amministrative approvato nell'assemblea del 21 giugno 1899.)

Non dubitiamo dunque che alla iniziativa lodevolissima dei citati consiglieri — opportuna anche perchè, crediamo, il Comune non ha ancora fatto la distribuzione dei catechismi agli alunni e non fu ancora iniziato quel cosiddetto insegnamento — si associerà compatta la maggioranza popolare.

## La tombola telegrafica. E' seguita ieri a Roma l'estrazione dei numeri della tombola telegrafica.

- Sono i seguenti:
- |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|
| 18 | 84 | 18 | 76 | 86 | 20 |
| 34 | 66 | 9  | 37 | 60 | 8  |
| 10 | 35 | 19 | 67 | 89 | 12 |
| 52 | 90 | 51 | 29 | 49 | 59 |
| 54 | 28 | 26 | 53 | 65 | 45 |
| 11 | 23 | 82 | 57 | 85 | 13 |
| 56 | 55 | 80 | 68 | 70 | 41 |
| 27 | 74 | 3  |    |    |    |

## La tragedia degli Obrenovich

Rammentiamo ai lettori che, in un romanzo (in IV pagina), i lettori troveranno, regolarmente pubblicato il nuovo interessantissimo racconto, che illumina ed illustra la fosca tragedia del Konac di Serbia. Coloro che intendono abbonarsi al Friuli si affrettino, dunque, per godere l'interessante lettura.

# La lacrimevole storia di Ibrain un'atroce burletta

Riceviamo: Signor Direttore, Il Crociato, nel N. 260, di data 10 novembre 1903 pubblicava il seguente articolo di d'Arco: «...»

## La conversione di un calvinista

Domenica nella Chiesa dell'Ospedale, davanti al padrino cav. uff. Angelo Loschi e dei testi canonici, sign. Raimondo Zorzi e del sig. Ruidini Antonio venne battezzato col nome Ibrain Francesco Battè, nato a Milano nel 1875, domiciliato a Sosa ed ora degente al nostro Ospedale, sala 48, perchè affetto da tisi. Il Battè era di religione calvinista, apparteneva alla Loggia Massonica « Carlo Cattaneo », ed alla Società cremazionista. Era pure collaboratore dell'« Asino » di Roma.

Ieri mattina il Battè, che assumeva il nome di Agostino, fece la sua prima Comunione e ricevette il S. Sacramento della Cresima.

Prima di essere battezzato esso aveva una dichiarazione colla quale ripudia tutti gli errori, commessi nel passato, (io) scritti, che fecero contro la Religione cattolica, e le società di cui fece parte, dichiarando in fine di non voler essere onorato e d'essere sop- tolto con i funerali religiosi.

Oggi il nuovo neofita partecò alla volta di Torino, per entrare nell'Istituto Cotto- lungo.

Anche domenica sapevamo del fatto; ma non eravamo di renderlo pubblico per non irritare il coro di coloro che dicono di rispettare la libertà di coscienza, mentre la violano ad ogni istante. Avendo peraltro parlato gli altri giornali, il riserbo nostro è inutile.

Assai roba nell'organo dell'« Archivio » Zamburini! esclamerebbero i nostri buoni triestini nel loro tipico dialetto. E parendo anche a me troppa roba, volli (senza irritarmi), vederci dentro più che non vi abbiano veduto essere, presi a l'Arcivescovo stesso riuniti insieme per la strepitosa conversione.

Dove diavolo il Crociato è andato a pescare, il biblico nome di Ibrain, e per- che mai ha elevato l'Ibrain stesso alla dignità di pubblicista? mi chiesi, rivedendo che il Battè all'Ospedale al qualifica per Carlo Battè fu Carlo e di Scalfà Maria, nato a Milano nel 1875, profeta di Trieste, di professione tipografo.

Qui, gatta ci covi! Ricorriamo a Milano. Da opportune indagini praticate all'ufficio anagrafo di quella città risulta infatti che nel 1875 nacque a Milano un unico Battè, e precisamente il 19 maggio, in via Campo Lodigiano; il no- stro Carlo Amleto Francesco figlio di Carlo Scalfato e di Maria Scalfati cat- toliche, sposi legittimi.

Identificato l'uomo, un amico mene- ghino, che bazzica in massoneria, si rivolse a quelle loggie per dar loro l'infesta nuova che un affligiato era passato a miglior vita, auspice l'Ar- civescovo di Udine; ma con grande sor- presa, si sentì dire che essi mai ebbero a che fare né con Ibrain, né con Battè, né con Battè; anzi congedandolo, vollero rilasciare la seguente dichiarazione: «...»

Milano, li 24 novembre 1903.

Il Venerabile della Rispettabile Loggia La Ragione all'Oriente di Milano dichiara che questo Battè, né Battè o nemmeno il sig. Carlo Amleto Francesco, Battè sedicente Ibrain figlio di Carlo e di Maria Scalfati nato a Milano nel 1875 non ha mai appartenuto a questa Loggia e neppure alle Loggie « Gioiaccia Carlo Cattaneo » e « G. Battè Prandina » di Milano dipendenti dal Grande Oriente di Roma.

Il Venerabile f.to FEDERICO REDESSI (Timbro della Loggia « La Ragione ».)

Compattato! ho preso un granchio; pensa l'amico milanese; il Crociato evidentemente si riferisce alla Legge Carlo Cattaneo soggetta al Grande Oriente di Milano. E corso tosto a consultarne i tenacrosi ruoli. — Neanche per sogno. Ibrain non c'è, ed a provarlo il Presidente così scrive: «...»

Or: di Milano 26 novembre 1903. A richiesta, dichiaro che nessuno, se- dicente Battè o Battè, e neppure il si- gnore che si chiama Carlo Amleto Fran- cesco Battè (e si dice anche Ibrain), figlio di Carlo e Maria Scalfati, nato a Milano nel 1875, ha mai appartenuto a que- sta Loggia; non solo, ma che neppure ri- sulta abbia egli fatto domande per esservi ammesso.

Il Presidente f.to P. PREMOLI

Ricevute queste desolanti notizie da Milano pensai di far capo al « Coro » di Roma; onde apparare se, eventualmente, l'Ibrain fosse iscritto a qualche altra loggia del Regno o nelle Colonie; ma, purtroppo, da Palazzo Giustiniani così mi si risponde: «...»

## GRANDE ORIENTE D'ITALIA

Attesto che Carlo Amleto Francesco Battè, del fu Carlo e di Maria Scalfati nato a Milano il 19 maggio 1875, di condizione

tipografo, non appartiene e non ha appar- tenuto alla Massoneria italiana. Dato a Roma, li 26 novembre 1903. Il Gran maestro f.to NATHAN.

(Timbro del grande Oriente delle Massoneria in Italia.)

Dunque resta provato; Ibrain Battè non appartiene mai alla massoneria. — Il confessore avrà capito quale e lo avrà senz'altro qualificato massone as- pendolo un furioso cremazionista ed un furbico collaboratore dell'« Asino » di Roma.

Queste due ultime qualifica, gra- zando sull'ampia coscienza del lido calvinista, avranno certo determinato il Battè a chiedere l'acqua purifica- trice della fonte cattolica. — Col- legiali, e lieto di cooperare ad una opera buona, scrisi posta corrente ai possibitieri di Milano ed all'« Asino » di Roma di cassarlo dai loro ruoli.

Ma sentite un po' cosa dicono i cre- mazionisti:

Società per la cremazione dei cadaveri Milano N. 120 Milano li 27 novembre 1903. Egregio Signore,

I sottoscritti dichiarano che nessun Battè, né Battè, e tanto meno il sig. Carlo Am- leto Francesco Battè, fu Carlo e Maria Scalfati, nato a Milano nel 1875, ha mai ap- partenuto a questa Società di Cremazione.

Tanto i sottoscritti attestano in riscontro ad analogo domanda di S. V., mentre con- osservanza si professano. Il Presidente f.to DOTT. DE ORISTOFORIS Il Segretario f.to Anselmino dotti. Lano.

Il « Asino » nel N. 146 di data 22 gennai- o 1903 facciata VII colonna l'at- tualmente sulla conversione d'I- bram, manda il seguente raglio foale: « In tutti i miei Ibrain (Battè) non c'è da noi conosciuto; egli non scrisse mai « all'« Asino ». « Per questa volta, i preti non hanno « fatto nessun miracolo ».

Ah! scagurato Battè, tu dunque hai mentito; tu hai abusato sgarlamente del sacramento della confessione! Indignato per tanta scelleratezza fui il per conseguire i documenti al presidente della Società Cattolica signor Raimondo Zorzi che incontrai per via; ma un pensiero mi trattenne.

Che valore possono avere questi at- tesci manoscritti? — « Adagio Biagi » potrebbe dire pacatamente con voce profonda un abitato profumato — e non hanno forse tutto l'interesse quel signori del coro di indurire contro un alma redenta!?

Mi rassegnavo melanconicamente al silenzio quando, terribile nella sua la- conica eloquenza mi giunge il foglio seguente:

Dipesi Provincia e Comune di Milano Basilica Prepositurale di S. Bufonia Milano li 24 novembre 1903.

(Per uno ecclesiastico)

Certifico il sottoscritto rilevarsi da questi registri di Nascita e Battesimo che Battè Carlo Amleto Francesco, f. dei legittimi coniugi Battè Carlo e Scalfati Maria, nato il giorno 19 maggio 1875 fu battezzato nel giorno ventidici di maggio del detto anno. In fede f.to Sao. Luigi Appiani Coadiutore (Timbro della Basilica Prep. di S. Bufonia)

Fatto per la legalizzazione della firma Milano dalla Curia Arcivescovile li 24 novembre 1903. (Timbro della Curia Arcivescovile di Milano)

Mi adderò gli occhiali dal naso. E la meraviglia, chiesa, anche della cre- scita potrebbe averne fatto un dupli- cato! Volevo scrivere, indagare, appu- rare, ma tanto, conclusi, se la vedranno tra loro + Pietro e + Carl'Andrea.

Capo direttore, non voglio tener memo- le prove della colpa, e rimetto a Lei i documenti originali acciò che possa renderli ostensibili a chi di ragione. Domani le scriverò nuovamente, se la calza ritorna nell'animo mio, ma purtroppo temo di non essere tran- quillo fino a che non mi sarà dato di conoscere qualche particolare sarà par- fare l'arcivescovo nostro della dichia- razione-ripudio del convertito Ibrain pardon Agostino.

Uno del coro.

Non occorre rilevare ulteriormente l'atroce burletta con che fu mistificata la Curia, e di che, menò tanto e pro- vocante asipore, come di autentico mi- rabile fatto, la stampa clericale. Una sola osservazione: prima di bat- tezzare il primo capitato per farne chiaciossa reclame, non è elementare e facile prudenza assicurarsi prima che costui... non sia già battezzato? Teniamo, per dieci giorni, i docu- menti autentici nell'originale, a disposi- zione di chi vi avesse interesse,

### La mostra dei regali

**del "Friuli" ai suoi abbonati**

Sabato sera fu inaugurata — in una delle magnifiche vetrine del Negozio Marco Barducci in Mercatovicchio — la mostra dei regali che il "Friuli" offre ai suoi abbonati.

Disposta con buon gusto dal direttore del negozio sig. Trovò — il quale ha pure in questi giorni rinnovata, con bellissime novità e con artistico complesso, la vetrina grande del negozio — la piccola mostra è — lo notiamo con soddisfazione che ci si vorrà perdonare — molto osservata.

Crediamo che ognuno riconoscerà — esaminando il reale pregio, l'utilità pratica e la bellezza dei doni — che il fatto non è inferiore alle promesse.

Come i lettori vedranno nel programma riassunto in 1<sup>a</sup> pagina, abbiamo potuto aggiungere ai premi semestrali un terzo 5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione, per soli 4 lire; ciò per una speciale combinazione del "Friuli" col Comitato della Lotteria.

### Società di M. S. calzolari

**Per 25.º anniversario**

Ieri, come presenunciato, ebbe luogo il banchetto di questa Società per festeggiare il 25.º anniversario di una fondazione. Riuscì veramente sopra ogni dire, una festa degna di lode per le spontanee dimostrazioni d'affetto e cordialità fra tutti i soci intervenuti.

Alle fruttuose e allegre presidenze di Pitini Giovanni, brividi alla prosperità della Società, alla fratellanza fra i soci e mandò un saluto ai soci veterani presenti, assenti e trapassati. A questo nobile discorso, ripreso degnamente, il consigliere Tedeschi Giuseppe e il socio Quorini Silvio, ambidue illustrando il grande bisogno che tutti si uniscono al Vesuvio con la vera fratellanza e ringraziando l'egregia rappresentanza per l'opera zelante con cui dirige le sorti di questa associazione.

Infine su proposta del consigliere Giacomini Virginio, venne spedito il seguente telegramma al generale Ricciotti Garibaldi:

Gen. Ricciotti Garibaldi.  
Iscia S. Maddalena.  
Società Calzolari Udine commemorando 25.º anniversario, auspice presidente onorario Vostro Magnifico Genitore manda riverente saluto confermando ilto tributo che mai morrà.

Presidente: Pitini.

Merita pure una lode speciale anche la signora Anna Piccentini conduttrice dell'Albergo al "Telegrafo", la quale con la sua già ben conosciuta ospitalità seppe fare per bene le cose in modo da soddisfare tutti gli intervenuti.

### Il capitano Fedrighini

È una notizia che sarà sentita con dispiacere da tutti, fra noi: il capitano dei carabinieri, Fedrighini, a sua domanda — essendo prescritta l'età della riserva alla sua signora — è trasvolato da Udine a Sivona.

Distintissimo ufficiale, simpatico gentiluomo, spirito colto e moderno, il Fedrighini si fa stimare e ben volere da tutti per il senso della misura e dell'opportunità e per il retto apprezzamento che porta nella sue spesso difficili ed inesorose mansioni.

Egli, è di quei funzionari che veramente tengono alto il prestigio dell'Arma, che ha suo fondamento tradizionale: assai più nel rispetto e nella simpatia che nel terrorismo.

Siamo certi in Prefettura, non meno che dalla cittadinanza, si sentirà come una perdita la partenza dell'egregio ufficiale. Al quale partendo va cordiale e rispettoso — con l'augurio migliore per lui e per suoi cari — il nostro saluto.

A sostituire il Fedrighini viene incaricato Oreste Tavolacci, della legione di Napoli.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia  
**La Commissione esecutiva** è convocata per questa sera, assieme a quella di controllo.

**La giornata di ieri** parte accennare il ritorno del bel tempo, e nella mattinata, e parte del pomeriggio, in città e attorno alle baracche rimaste in Giardino Grande si ebbe molta animazione.

Ma verso sera il tempo si rimise a pioggia.

**Abbiamo ricevuto** l'ultimo numero della Rivista Fellogologica Italiana. Lo spazio ci impedisce oggi di occuparne. Lo faremo in seguito.

**Il Circolo repubblicano** tenne l'altro ieri una numerosa seduta nella quale tracciò il lavoro di propaganda per l'avvenire.

La prossima seduta avrà luogo, nella sede sociale, alle ore 15 di domenica prossima.

### Il Comizio-protesta

**PER LE SOPRAFFAZIONI D'INNSBRUCK**

Iniziatore dai nostri studenti seguì ieri il Comizio-protesta per le violenze di Innsbruck.

Nella sala della Palestra alle 3 e un quarto erano riuniti circa duecento studenti, molti professori e cittadini.

Un caloroso applauso salutò l'apparire del Sindaco di Udine.

Lo studente Diana, del nostro Istituto Tecnico, dichiarò aperto il Comizio, ed invitò i presenti ad eleggere un presidente onorario ed un effettivo. Vengono designati il Sindaco comm. Perissini e l'avv. Sabiati i quali accettano.

Il Sindaco dice che la sua posizione non gli permetterebbe di trattare cose d'indole internazionale, ma che come cittadino, uomo ed italiano, non poteva far a meno d'intervenire al Comizio. Ricorda i dolorosi fatti d'Innsbruck, e si associa per una protesta dignitosa.

Diana a nome degli studenti ringrazia l'intervenuti, il Sindaco, le Autorità ed i signori Professori.

Parla sulla questione dell'Università Italiana ad Innsbruck. Dice che il Comizio protesterà contro i barbari ed incivili atti commessi dagli studenti tedeschi. Raccomanda ai compagni di non fare nessuna dimostrazione piazzola.

Prega poi i signori Professori di prender posto alla Presidenza.

Si avanzano i professori sig. Rivoli, de Gasperi, D'Asio, Momigliano, Berteris, Pierpaoli.

Prende la parola il prof. Momigliano. Si dice felice di trovarsi fra gli studenti e crede d'interpretare il pensiero di tutti i presenti rivolgendo memoria e riconoscenza al pensiero a quanti contribuirono a darci una patria.

Crede che in questo omaggio nessuno possa né debba dissentire, neppure gli internazionalisti, poiché l'internazionalismo non suona anti-patriottismo.

Spiega come la missione dell'umanità sia la risultanza delle singole missioni delle varie Nazioni. Aggiunge che ogni pensiero alto e nobile è pensiero della umanità. Gli studenti tedeschi con le loro sopraffazioni hanno offeso la loro civiltà e non quella degli italiani. Nell'offesa fatta al nome italiano diversi deplorano l'offesa recata all'umanità.

Crede che solo nella terza Italia votata da Mazzini potrà la patria nostra svolgere la sua civile missione.

Propone, fra vivi applausi, il seguente ordine del giorno:

Cittadini Udinesi plaudendo all'iniziativa degli studenti ed insegnanti delle Scuole secondarie di Udine, di fronte ai recenti oltraggi d'Innsbruck al nome ed alla tradizione d'Italia, deplorando le violenze barbare e eccitanti gli odii di razzia mandano un saluto augurale ai connazionali che lottano per il comune diritto, riaffermando la fede nell'ideale umano per cui le Nazioni redente ed affratellate concorrono allo sviluppo unanime e pacifico della civiltà.

L'avv. C. L. Schiavi promette di parlare pro «Dante Alighieri».

Riconosce efficaci soltanto le manifestazioni aventi carattere continuativo e rifuggenti da inconsulte esuberanze.

Gli ideali nobili solo si raggiungono con la violenza ordinata. Spiega la necessità di tenere fronte nel Trentino all'invasione Germanismo con molte scuole, reclamanti copioso danaro. Invita coloro che sentono questa necessità ad iscriversi alla «Dante»; accetta l'ordine del giorno Momigliano.

Battisti Romano plaude ai concetti Momigliano e Schiavi; opina però che la opera civile della «Dante» non basti a redimere le terre oppresse; necessita la pressione costante del popolo sui Governi per spingerli all'azione.

Dorotti propone un'ordine del giorno che è corollario di quanto espose l'avv. Schiavi. Raccomanda ai presenti l'iscrizione alla «Dante».

I due ordini del giorno vengono votati separatamente; quello Momigliano è approvato all'unanimità, quello Dorotti a maggioranza.

Dopo di che — sono le quattro e venti — il comizio si scioglie.

**La questura**

aveva prese eccezionali misure; in via della Posta agli ordini del cav. uff. Piazzetta erano delegati, guardie e carabinieri a bizzeffe.

Apparato superfluo, poiché niuno aveva sognate pubbliche dimostrazioni.

### INTERESSI CIVICI

**L'asta dei beni di Canova**  
del Legato Toppe Wassermann

E' terminata stamane alle 11 30 l'asta del tanto nominato Stabile di Canova, di proprietà ex Toppe, ora del nostro Municipio.

Ne rimase deliberataro il sig. Zecchi G. B. di Pordoseno, per persona da dichiarare, per prezzo di lire 93 mila.

Una sola nota: La Giunta comunale moderata adinese Trento aveva stabilito di darlo per lire 50 mila.

Ah... maledetti i popolani!

### La dimostrazione al Minerva

Esagerazioni e convulsioni grottesche. Quanti si trovarono ieri sera al «Minerva» non poterono a meno di ritrarre un'impressione penosa, fin dall'entrata in teatro osservando l'apparato di forze assolutamente esagerato.

Si sapeva, o per lo meno si presupponeva, che il Comizio alla Palestra avrebbe avuto un'eco patriottica, con qualche nuova manifestazione di protesta contro le nuove sopraffazioni d'Innsbruck; ma il più semplice buon senso, la più elementare conoscenza dell'ambiente adinese, insegnavano che non vi era alcuna ragione di allarmarsi e di preparare dei colpi di scena odiosi quanto grotteschi.

Si noti bene: si rappresentava un dramma — *L'Arduino d'Ivrea* — che fortemente suscita patriottiche vibrazioni.

La prima manifestazione si ebbe dopo il secondo atto.

Furono gettati dai cartelloni tricolori, si gridò *Viva l'Italia*, fu accolto da fischi un'urlo: *Viva l'Austria*, fu chiesto ed ottenuto — fra entusiasmo ed acclamazioni vivissime — il suono della marcia reale, dell'Inno di S. Giusto e due volte quello di Garibaldi.

O non si vide il Commissario Piazzetta cingere la sciarpa, e ammonire, minacciando la sospensione dello spettacolo e lo sgombero del teatro?

Ma tutto, per allora, finì lì.

Al principio del quinto atto fu nuovamente richiesta — si noti bene — al grido di *Viva l'Italia*, la *Marcha reale*. Dice chi ha fior di senso che cosa in ciò vi fosse di sovversivo o di men che lecito.

Ebbene, ecco ancora il cav. Piazzetta cingere quella benedetta sciarpa!

Se non che proprio in quel momento l'orchestra attaccava, fra grande fragore di applausi la marcia reale. E il male avvaduto Commissario fu costretto a metterci la sciarpa in tasca, fra generali e ban naturalisti risate.

Il pubblico, *more solito*, volle il bis dell'Inno nazionale; ed ecco allora il cav. Piazzetta salire al palcoscenico ordinando che si alzasse il sipario per la prosecuzione dello spettacolo.

Qual però non fu il pensiero il pubblico, che, assolutamente esigeva il richiamo bis della marcia reale.

Ei' ecco una terza ricomparsa di quella povera sgualcita sciarpa e — nientemeno — ecco gli squilli della tromba intimatoria — ed ecco al concitato impero del cav. Piazzetta, accorrere affannato di questionari e carabinieri per ogni lato — ecco calare il sipario, ed intimarsi dal feroce funzionario l'immediato sgombero del teatro!!!

Naturalmente tutti erano meravigliati, strabillati. — Non c'era ragione, non c'era senso di misura, non c'era, separato comune — Queste erano le osservazioni e proteste anche dei mille riservati.

Spicciava poi il vedere moltissime donne, impressionate da quel subbuglio, impallidite, evidentemente soffrite.

Ma obbedire a chi parla «in nome della legge» si deve; e si obbedì.

Il teatro fu sgomberato; il cav. Piazzetta aveva alzato la patria... e sopprimendo il quinto atto dell'*Arduino d'Ivrea*.

E ciò perché — fu udito dire egli stesso ad alcune persone, — il pubblico che va a teatro ha diritto... di godersi lo spettacolo!!!

Un gruppo di cittadini e studenti proseguì allora verso Mercatovicchio, ma — anche per il consueto bene fatto del capitano Fedrighini, che accompagnava allora i dimostranti — non fu ebbe il più lieve incidente.

Venne emessa una protesta contro il ridicolo (questa fu la giusta parola usata) modo di agire della P. S. in teatro; indi, al grido... proibito di *viva l'Italia*, la riunione tranquillamente si sciolse.

Il fatto si commenta da sé — e già lo commenta vivacemente la pubblica opinione.

Noi diciamo francamente al cav. Piazzetta che è ora di andarsene, perché anche il compatimento per benevolenza e simpatia personale ha un limite.

Se il cav. Piazzetta fosse per natura e per sistema un *irato sparafuoco*, ognuno sentirebbe che ieri sera egli ha offeso la cittadinanza udinese, e si potrebbe reclamare ad alto voci, magari in pubblico comizio, il suo trionfo.

Ma è un buon uomo, cortese, simpatico, e gli si perdona molto; si dice: «il buon Piazzetta ne ha fatta una delle sue»; o si ride.

Senonché, non si ride sempre.

Se il cav. Piazzetta non ha ancora conosciuto il carattere dei friulani, lasci ad altri la cura e la responsabilità di governarne le pubbliche manifestazioni.

Sappia e si ricordi che la marcia reale è «Inno nazionale», e capisce che nessuno può proibire. Nessuno!

Sappia e si persuada che «Viva l'Italia» vogliamo gridare, parlo di sempre ed ovunque ci piaccia, per le vie e nei teatri della nostra città — senza il permesso del cav. Piazzetta o di altri!

Chè se il cav. Piazzetta per avventura pensasse che quel grido di *Viva l'Italia* si offende qualche «potenza allegata ed amica»... il suo posto di funzionario non sarebbe né a Udine né in qualsiasi angolo d'Italia.

Oi' vuole di dover parlare così ad un funzionario cui abbiamo sempre voluto bene. Ma egli ha mancato di rispetto alla cittadinanza, e al senso comune. E si deve esser grato di aver preferito di parlargli... sul serio.

Al nostri deputati, onorevoli Oltradini e Garatti, la cura di domandare al Ministero liberale Giolitti Tittoni-Tedesco se in Italia — e intanto a Udine — o' è il *verboten* anche contro la marcia reale e il grido di «Viva l'Italia».

Al partiti popolari di Udine domandiamo se non sia il caso di riprendere — con pubblici comizi, intanto — la campagna per la difesa delle più elementari libertà politiche. (s. m.)

### Per un forno Cooperativo

Sabato sera nei locali della cooperativa operaia di consumo ebbe luogo l'assemblea dei soci. Dopo una chiara relazione fatta dal Consiglio d'amministrazione sull'andamento della cooperativa propose e mise in discussione l'acquisto di un forno. La discussione fu animata e serena e infine venne votato un ordine del giorno esprimente il desiderio che non si perdesse di mira lo scopo principale della cooperazione esprimente piena fiducia nel consiglio, dandole facoltà nel modo che crederà più opportuno di addvenire al più presto all'apertura di un forno con altri generi di prima necessità.

Ci consta che in settimana verrà presentata alla Giunta una dettagliata relazione chiedendo al Comune che faccia l'impianto del macchinario e locali in modo che la cooperativa ne farà andare l'esercizio concedendo al Comune tutte quelle garanzie che crederà del caso onde «adattarsi» che non vi sarà spesulazione o che tutto l'interesse verrà ripulito dai consumatori, oltreché averà un pane, più buono, più pulito, più igienico, più a buon mercato.

Nella relazione vi sarà pure la discussione che quando il Comune credesse di voler far andare per conto proprio il forno la cooperativa sarà in dovere di cederlo.

Plaudiamo all'iniziativa della cooperativa di consumo e auguriamo che il Comune vorrà facilitare l'attuazione di questo «bisogno» sentito dall'intera cittadinanza e che fra non molto anche la questione del pane buono e a buon mercato possa dirsi anche a Udine un fatto compiuto.

**E' stato rilasciato** quel G. B. Baiatti, arrestato nell'agosto scorso, quale sospetto autore del furto dei sei gioielli e danaro per l'ammontare di 8000 lire in danno del cav. Manin.

**Una corsa olivatica** tra ufficiali e sottufficiali del 79<sup>a</sup> fanteria seguirà di questi giorni col seguente itinerario di 79 Km. Udine - Artegna - Gemona - S. Daniele - Fagagna - Udine.

**I Consigli provinciali del P. Associazione Magistrales**, tenne ieri in Castello, due importanti sedute.

### Teatri ed Arte

**Teatro Minerva.**

Questa sera la Compagnia A. Saltarelli diretta dall'artista Gustavo Salvini darà la recita d'addio a prezzi popolari con la commedia brillante in tre atti: il ratto della Sabina.

PREZZI: Ingresso alla platea e loggia, cent. 70 — In: signori sottufficiali 40 — In: piccoli ragazzi cent. 40 — Loggione indistintamente cent. 30 — Poltroncina distinta in platea lire 1. — Sedie riservate in platea lire 0.40 — Polce in prima o seconda loggia lire 4.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere. (Vedi cronaca di ieri sera in altra parte del giornale).

**Cronaca giudiziaria.**

**Alla Corte d'Assise**

**La rapina di Timau**

Udienza ant. del 28.

Continua e sfiora l'esame dei testimoni di difesa.

Udienza pom.

Segue l'esame di altri testi. Quindi si dà lettura degli interrogatori dei testi assenti. Le informazioni a carico di tutti quattro gli accusati sono buone.

Alle 4 ha la parola il P. M. Ritira l'accusa nei riguardi del Plozer G. B. Chiede per gli altri un verdetto di colpeabilità.

Seguono le arringhe dei difensori, ciascuno dei quali sostiene l'innocenza e invoca l'assoluzione del singolo difeso.

### Tribunale di Udine

Il **formanto di questo istato in via Cassignola**.

Sabato si svolse al nostro Tribunale il Processo contro Giuseppe Marconi, falso frate, per formanto con premeditazione sulla persona del insegnante Giuseppe Gandini. — Il Marconi era difeso dall'avv. Celotti, il Sandrini dall'avv. Dorotti. — Sentiti i testimoni di accusa e di difesa, il Marconi fu condannato a 18 mesi e 11 giorni di carcere, allo spesse del processo ed ai danni da liquidarsi in separata sede al danneggiato Giuseppe Sandrini.

Qualche fu pronunciata la sentenza il Marconi protestò, ma venne redarguito dal Presidente, con la minaccia dell'immediato arresto.

### E. MERCATALI dir. propr. respon

### COMUNICATO

### Neo-maestra di pianoforte

Uno splendido certificato mi è stato dato vedere e, a costo di commettere una indiscrezione (nel qual caso la buona intenzione mi abbia per perdonato) desidero qui riprodurlo:

Col presente documento il sottoscritto dichiara che la signorina Ida Trani di Piave, di anni 23, di Udine, studiò per vari anni il pianoforte sotto la sua direzione, completando lodatamente il corso di Pianoforte secondo il programma del Civico Liceo Musicale Benedetto Marcello la Venezia.

Valga il presente titolo ad abilitarla all'ingestamento del Pianoforte, possedendo la signorina Ida Trani apicali attitudini.

In fede

Francesco Giuda  
prof. titolare di Pianoforte  
al Civico Liceo Musicale  
Benedetto Marcello di Venezia.

Visto, per la legalizzazione della firma:  
dal Municipio di Udine  
Il Sindaco  
Emilio Pio.

Alla distinta signorina, le congratulazioni mie più sincere e quelle di altri amici della famiglia.

C. B.

La famiglia dei lavoratori del Friuli prende viva affettuosa parte alla sventura che ha colpito il suo probo, Francesco Viola.

Dopo tre anni di lenta atroce agonia, trascinata nella certezza dell'inesorabile fato, il morbo terribile — la tubercolosi — gli toglieva ieri la moglie, Emma Viola Marconi; e stamane egli ne ha dolorosamente consegnato la salma all'estrema dimora.

A lui, profondamente buono, esemplarmente onesto, sia conforto — con la coscienza di averlo fino all'ultimo istante curato di amorevole cura, a prezzo di inenarrabili sacrifici, l'adorata compagna — il pensiero di sentirsi così affettuosamente compianto da tutti, coloro che lo hanno compagno apprezzato del quotidiano lavoro e gli vogliono bene.

Il tipograf. e la Redazione.

Alle ore 2 di questa mattina, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munita dai conforti religiosi, spirava

### ITALIA GRASSI

Le sorelle, i cugini ed i nipoti ne danno il doloroso annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre alle ore 3.30 pom. partendo dalla via Calosci N. 7, direttamente alla Metropolitana.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 30 Novembre 1903

### S. Vito al Tagliamento

### Appalti.

Nel giorno 7 dicembre alle ore 11 antm. si terrà pubblico incanto per la vendita di 292 piante di rovere ed olmo sul dato di L. 2973.14. L'avviso dettagliato e il Capitolato d'appalto sono esibibili nell'Ufficio Municipale.

### CUNARD

**LINEA DIRETTA VENEZIA-NUOVA-YORK**

Il piroscafo *Carpatica* partirà da Venezia per Nuova York il 14 dicembre 1903. Prezzi di passaggio:

1.ª Classe da Lire 300 in più  
3.ª " " " 100

380 posti, di 1.ª classe, 2000 di 3.ª classe — Luce elettrica — Telegrafia Marconi a bordo.

Vitto abbondante — Trattamento ottimo — Passeggieri di 3.ª classe alloggiati in locali areggiati.

Altra partenza Vapore Aurania il 28 dicembre.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio in Udine — Piazza V. E., Riva del Castello — Palazzo Dorta, 1.

### Robrica Utile v. quarta pagina

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento. Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ANTICANIZIE - MIGONE. RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO. È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Questa linfa vegetale di spicciolata per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di sovrappiù che non macchia né la pelle e che si adopera colla massima facilità e spicciolosità. Basta agguarsi sul bulbo dei capelli e della barba e rimandare il nutrimento necessario a ciò ridonando l'uso il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendo i capelli morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Vernice istantanea. Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendosi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia. Brunitore istantaneo per lucidare ORO ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - ecc. Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. Via Mercatevecchio - Via Cavour. Prezzi per Manicopi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 1903-04. 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogr. 2.600) L. 1.70. 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25. 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 8.70. 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id. » 0.30. 100 Fogli carta greve form. 4° leon id. » 0.50. 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40. 100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75. Una grossa (144) penna acciaio comuni » 0.40. Una grossa (144) penna acciaio fine » 0.80. Una grossa portapenna armata in ferro » 0.80. Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25. Una scatola gesso » 0.50. Un litro di inchiostro nero, perfetto » 0.50. Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

Il Fosfo-Stricino-Peptone è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici IL PIU POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Viziosi, ecc. ecc. Padova, gennaio 1903. Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricino-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi. Prof. GUIDO BACCELLI.

Le migliori tinture del mondo. Rigeneratore universale. Ristorevole dei capelli e della cute. di ANTONIO LONGEGA Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2. ACQUA CELESTE AFFINATA. La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio la ha durata di 6 mesi e si vende a L. 2. TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA. Questa preziosa tintura di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dall'operazione, conservandone la loro luidezza naturale. Alla scatola L. 4. CERONE AMERICANO. Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita, quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Rubrica utile per lettori. Ferrovie. Partenze Arrivi Partenze Arrivi. da Udine a Venezia da Venezia a Udine. da Udine a Fontibbia da Fontibbia a Udine. da Udine a Trieste da Trieste a Udine. da Udine a Cividale da Cividale a Udine. da Casarea a Portogruaro da Portogruaro a Casarea. Udine a S. Giurgio a Venezia. Venezia a S. Giurgio a Udine. Udine a S. Giurgio a Trieste. Trieste a S. Giurgio a Udine. Tramvia a vapore da Udine a S. T. Daniele da S. T. Daniele a Udine.

Servizio delle carriere. Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera; via Manin - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem - Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Fossulò, Martegliano, Gostazzo - Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Fossulò - Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivo da Martegliano alle 8.30 e 17.30 circa. Per Bortolo - Recapito «Albergo Roma» via Poscolle e stallo «Al Napoleotano», punto Poscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Riva, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 16 di ogni giorno. Per Favezzo, Falcis, Attimis - Recapito «Al Telegrafo» - Partenza alle 16, arrivo alle 9.30. Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Teor, Rivignano, Martegliano, Udine - Recapito allo «Stato Pauluzza» Sub. Grazzano - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine. Rendita 103 85, 102 26, 103 87, 74. Azioni. Banca d'Italia 1125 75, Ferrovie Meridionali 687 75, Mediterranea 464 75. Obbligazioni. Ferrovie Udine-Pontebb. 511, Meridionali 354 50, Mediterranea 504 75, Italiano 364, Città di Roma (4% oro) 506. Cartelle. Fondiaria Banca d'Italia 507 50, Cassa R. Milano 4%, Idem 5%, Idem 4 1/2%. Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) 69 88, Londra (sterline) 25 14, Germania (marcob.) 122 92, Austria (corona) 104 69, Pietroburgo (rubli) 285 98, Rumania (lei) 90 10, Nuova York (dollari) 5 14, Turchia (lire tirche) 22 67. Borsa di Milano. Chiusura di Parigi.

TORD-TRIFE infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe... La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cavarni di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

La specialità del giorno è la PETROLINA. A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo un precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e crescente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando o sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa apparire la loro tendenza ai morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento perché l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione. Prezzo del flacone con istruzioni lire 2. Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.